



ISTITUTO TECNICO PARITARIO "G.PASCOLI"
VIA MENTANA, 20 - 22100 COMO
TEL. 031/264351 - FAX 031/261137
E-MAIL: info@istituto-pascoli.com
www.istituto-pascoli.com

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] A.F.M.

a.s. 2022-2023

Redatto e approvato in data 11 maggio 2023

Sommario

Premessa	4
Struttura del Piano di studio del 5° anno	5
Quadro Orario	5
Il Consiglio di Classe e continuità didattica.....	6
Elenco dei Candidati interni	7
Profilo della Classe.....	8
Metodi, mezzi e strumenti del percorso formativo	9
Attività erogate.....	9
Obiettivi Generali e Inter-disciplinari	9
MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE	10
STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI	10
ATTIVITÀ DI RECUPERO	10
OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	11
Attività integrative ed extracurricolari.....	12
Attività PCTO.....	13
Insegnamento trasversale di Educazione Civica.....	14
Attività multidisciplinari	15
Nodi concettuali.....	16
Programmi delle singole discipline.....	18
Lingua e Letteratura Italiana	18
Storia.....	20
Lingua Straniera: Inglese	22
Seconda lingua comunitaria: Spagnolo.....	24
Seconda Lingua Comunitaria: Tedesco	26
Seconda Lingua Comunitaria: Francese	29
Economia Aziendale	31
Diritto	33
Economia Politica	34
Matematica.....	35
Scienze Motorie	36
IRC	37
Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato	38
Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato.....	38
Simulazione colloquio orale	39
Comprensione e Analisi	41

Interpretazione.....	42
Comprensione e Analisi	43
Interpretazione.....	43
Comprensione e analisi.....	44
Produzione.....	45
Comprensione e analisi.....	46
Produzione.....	46
Comprensione e analisi.....	47
Produzione.....	47
Tra sport e storia.	49
Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato	51
Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato	60
Griglie di valutazione simulazione prima prova	69
Griglie di valutazione DSA.....	72
Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato.....	75
Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato.....	77
PRIMA PARTE.....	77
SECONDA PARTE.....	78
Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato.....	80
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE	82

Premessa

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

L'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, rappresenta lo sviluppo della riforma dell'Istituto Tecnico Commerciale (Ragioneria). Ciò in risposta ai profondi cambiamenti della realtà economico-sociale e alle mutate esigenze del mondo del lavoro.

PROFILO

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze generali e specifiche in campo economico, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale

Attraverso il percorso generale, è in grado di:
rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;

- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di finanza, amministrazione e marketing.

SBOCCHI CULTURALI E PROFESSIONALI

Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing acquisisce una consistente cultura generale, unita a spiccate capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, che consentono sia la prosecuzione degli studi a livello universitario (in particolare nell'ambito giuridico ed economico-aziendale) che l'impiego nel settore dei servizi, del credito, della pubblica amministrazione, delle assicurazioni e dei trasporti. La buona conoscenza di due lingue straniere comunitarie permette anche di estendere le opportunità all'Unione Europea.

ARTICOLAZIONE DEL CORSO DI STUDI

Il corso di diploma ha durata di 5 anni ed è suddiviso in un Primo biennio (comune a tutte le articolazioni), un Secondo biennio e un Quinto anno.

Struttura del Piano di studio del 5° anno

MATERIE	Classe V
AREA COMUNE	ore
Religione (RC)	1
Lingua e Letteratura italiana	4
Storia	2
Lingua Inglese	3
Matematica	3
Scienze motorie e sportive	2
AREA D'INDIRIZZO	
Economia Aziendale	8
Diritto	3
Economia Politica	3
Seconda lingua comunitaria: Spagnolo*/Tedesco/Francese	3
Totale	32

*un'ora alla settimana è stata svolta con la docente madrelingua.

Quadro Orario

Il 100 % delle lezioni è avvenuto in presenza.

Gli alunni hanno svolto n. 6 ore al giorno di lezione.

Le lezioni hanno avuto inizio alle ore 08.00 e sono terminate alle ore 13.40 con due intervalli previsti alle 10.40 e alle 12.35.

L'ora di lezione ha avuto la durata di 50 minuti.

Il Consiglio di Classe e continuità didattica

La composizione del CDC è la seguente:

<i>MATERIA</i>	<i>DOCENTE</i>
Lingua e letteratura italiana	Anna Cappelletti
Storia, cittadinanza e Costituzione	Anna Cappelletti
Lingua straniera: Inglese	Veronica Monaco*
Matematica	Roberta Frigerio
Economia Aziendale	Chiara D'Antonio
Diritto	Lucia Di Pietro
Economia Politica	Lucia Di Pietro
II Lingua straniera: Spagnolo	Angela Spinella
Educazione Motoria e Sportiva	Fulvio Roncoroni
II Lingua straniera: Tedesco	Laura Bacchetta
II Lingua straniera: Francese	Lidia Galetti
II Lingua straniera: Spagnolo – madrelingua	Jesica Wierbilo

*Docente coordinatore della classe

Continuità didattica

<i>MATERIA</i>	<i>3 anno</i>	<i>4 anno</i>	<i>5 anno</i>
Lingua e letteratura italiana	Eleonora Crippa	Thomas Paganoni	Anna Cappelletti
Storia, cittadinanza e Costituzione	Eleonora Crippa	Thomas Paganoni	Anna Cappelletti
Lingua straniera: Inglese	Veronica Monaco	Veronica Monaco	Veronica Monaco
Matematica	Stefano Fumagalli	Andrea Pasini	Roberta Frigerio
Economia Aziendale	Luca Cazzaniga	Luca Cazzaniga	Chiara D'Antonio
Diritto	Lucia Di Pietro	Lucia Di Pietro	Lucia Di Pietro
Economia Politica	Lucia Di Pietro	Lucia Di Pietro	Lucia Di Pietro
II Lingua straniera: Spagnolo	Sofia Calabrese	Sofia Calabrese	Angela Spinella
Educazione Motoria e Sportiva	Stefano Pozzi	Sara Silocchi	Fulvio Roncoroni
II Lingua straniera: Tedesco	/	Lidia Galetti	Laura Bacchetta
II Lingua straniera: Francese	/	Teresa Gentile	Lidia Galetti
II Lingua straniera: Spagnolo – madrelingua	/	/	Jesica Wierbilo

Elenco dei Candidati interni

OMISSIS

Profilo della Classe

OMISSIS

Metodi, mezzi e strumenti del percorso formativo

(Lezioni frontali, lavori di gruppo, lettura individuale, attività di recupero, studio di casi, discussione)

Nel corso dell'anno scolastico in tutte le discipline, le lezioni sono state svolte utilizzando il metodo frontale interattivo (spiegazione e dialogo con gli alunni). Alcune discipline, poi, si sono avvalse della dettatura di appunti per l'esemplificazione di alcuni snodi problematici e di correlati esercizi scritti e svolti alla lavagna e/o a casa. Attività individuali o di gruppo sono state svolte sia in classe che a casa a scopo di ricerca e di approfondimento di alcune tematiche trattate. Diversi insegnanti hanno fatto uso del metodo della discussione allo scopo di favorire la relazione tra gli alunni e di sviluppare le loro capacità logico-critiche rafforzandone anche l'interiorizzazione dei contenuti.

In tutti gli insegnamenti dell'ultimo anno il metodo è stato impostato nella duplice direzione del processo deduttivo e di quello induttivo.

Mezzi e strumenti

(Materiali di lavoro: libri, giornali e riviste, laboratori, internet, lavagne luminose, proiettori, sussidi audiovisivi, biblioteca, seminari, conferenze).

Il Consiglio di Classe ha utilizzato tutti gli strumenti a sua disposizione per la buona riuscita dell'attività didattica e formativa.

In ogni disciplina sono stati tenuti, come riferimento metodologico, i testi adottati nella classe, impiegando, se necessario, materiale fotocopiato a scopo integrativo e/o semplificativo. Si è fatto ampio uso di articoli tratti da giornali o riviste specializzate, allo scopo di stimolare ulteriormente l'interesse degli alunni e di creare collegamenti tra i contenuti appresi ed i temi di grande importanza culturale da un lato, e tra le diverse discipline dall'altro.

In alcune materie gli insegnanti si sono avvalsi dell'uso di mezzi audiovisivi. L'utilizzo di strumenti informatici si è rivelato particolarmente utile per la realizzazione di alcuni lavori. Questo tipo di esperienze ha contribuito a dare agli allievi maggiori competenze.

Altri mezzi efficaci per la comprensione e la memorizzazione dei contenuti, di cui i differenti docenti si sono serviti, sono stati i riassunti, gli schemi e le mappe concettuali.

Il Consiglio di classe ha, infine, sempre sostenuto la presenza degli alunni a conferenze all'interno ed all'esterno della scuola, per attività di formazione e di orientamento post-diploma.

Attività erogate

Obiettivi Generali e Inter-disciplinari

Obiettivi generali

- Implementare le abilità necessarie per la didattica
- Integrare l'esperienza scolastica ordinaria (gruppo-classe, docenti, struttura) anche con forme di comunicazione mediate dalla piattaforma GOOGLE CLASSROOM
- Favorire l'abitudine ad un'autonoma organizzazione del tempo e del lavoro scolastico degli alunni
- Proporre un insieme di contributi destinati a suscitare l'interesse nei confronti delle tematiche di natura culturale anche indipendentemente dalla valutazione dei risultati

Obiettivi inter-disciplinari

Proporre le informazioni essenziali relative agli argomenti trattati nelle specifiche Unità di apprendimento come base per:

- L'acquisizione delle conoscenze di base richieste (anche in funzione degli esami conclusivi e degli studi successivi)
- Lo sviluppo di adeguate capacità argomentative
- Lo sviluppo di adeguate capacità logico-espressive (verificate nell'esposizione orale e scritta)

Il perseguimento di tali obiettivi viene ovviamente ricercato attraverso le seguenti forme:

- Comunicazione
- Trasmissione dei contenuti
- Svolgimento delle esercitazioni e delle prove
- Verifica, correzione e valutazione

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove ed esercitazioni

Vengono proposte prove di tipo diverso:

scritte

- prove scritte nelle discipline che lo prevedano (secondo i criteri fissati per le prove dell'Esame conclusivo di Stato);
- esercitazione scritta (valutata); consiste nella sintesi delle lezioni registrate e nell'elaborazione dei contenuti (esempio, la stesura di cronologie o la risposta a quesiti)
- appunti individuali (di cui può essere richiesta la documentazione all'alunno)

orali

- rielaborazione ed esposizione degli argomenti, analisi dei testi, approfondimenti personali

Verifica, correzione e valutazione

Viene operata la revisione delle prove pubblicate sulla piattaforma (o inoltrate come allegati alle mail). La correzione avviene nelle forme (sommative) consentite dallo strumento e viene integrata con la comunicazione diretta allo studente di un giudizio.

Le valutazioni espresse tengono conto delle particolari circostanze e dei problemi di tipo materiale, psicologico, relazionale della fase attuale. Vengono perciò valorizzati la costanza e la regolarità dell'impegno, la capacità organizzativa, la creatività personale nell'uso degli strumenti e il senso di responsabilità personale.

L'attività svolta ha consentito agli iscritti frequentanti di conseguire un livello di profitto che, al momento della stesura del presente documento, appare almeno sufficiente.

STRUMENTI COMPENSATIVI E DISPENSATIVI

Per gli alunni DSA e BES è stato previsto l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.), adattati ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno scolastico le attività di recupero hanno costituito una parte ordinaria e permanente in quanto sono state programmate ed attuate dai consigli di classe.

In conformità con quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, sono state attuate le seguenti attività di recupero:

- interventi mirati al recupero in itinere nelle varie discipline

- corso di recupero di economia aziendale
- corso di recupero di inglese
- corso di recupero di matematica

OBIETTIVI RAGGIUNTI

OMISSIS

Attività integrative ed extracurricolari

L'attività didattica nel corso del triennio, soprattutto durante l'ultimo anno scolastico, è stata integrata da una serie di iniziative, curricolari e non, con finalità culturali e formative, finalizzate al completamento e all'integrazione delle conoscenze nei diversi ambiti disciplinari. In relazione alla possibilità della loro realizzazione, condizionata a più riprese dall'emergenza sanitaria, esse hanno avuto l'obiettivo di offrire agli studenti concrete occasioni di spunto, riflessione ed eventuale suggerimento orientativo per il futuro. I progetti vengono di seguito riepilogati:

Data	Iniziativa
04/10/2022	GIOVANNI FALCONE E LA LOTTA ALLA MAFIA DI ROBERTO SAVIANO CORRIERE DELLA SERA
05/10/2022	PROGETTO "DIGITAL SKILL E OLTRE" PUNTO IMPRESA DIGITALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO COMO-LECCO
19/10/2022	PROGETTO "DIGITAL SKILL E OLTRE" PUNTO IMPRESA DIGITALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO COMO-LECCO
02/11/2022	PROGETTO "DIGITAL SKILL E OLTRE" PUNTO IMPRESA DIGITALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO COMO-LECCO
08/11/2022	Oriente e Occidente, lezione di Federico Rampini e La Costituzione e il sistema politico italiano , lezione di Sabino Cassese
16/11/2022	PROGETTO "DIGITAL SKILL E OLTRE" PUNTO IMPRESA DIGITALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO COMO-LECCO
30/11/2022	PROGETTO "DIGITAL SKILL E OLTRE" PUNTO IMPRESA DIGITALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO COMO-LECCO
07/02/023	Educazione Finanziaria CISL SCUOLA DEI LAGHI
10/02/023	Educazione Finanziaria CISL SCUOLA DEI LAGHI
13/02/023	Educazione Finanziaria CISL SCUOLA DEI LAGHI
17 FEBBRAIO	Incontro con Massimiliano Messina sul tema: La Strage di Capaci, di Via D'Amelio e successivo Arresto del Boss della Mafia Matteo Messina Denaro.
28 FEBBRAIO- 6 MARZO	Vacanza studio
9 MAGGIO	<i>"La mia lotta contro la 'ndrangheta"</i> un libro di Nicola Gratteri

Attività PCTO

(esperienze svolte, competenze e trasversali acquisite e ricadute sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma)

Al fine di innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro è stato attuato il Percorso per le competenze trasversali per l'orientamento, come parte integrante dei percorsi di istruzione, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione.

Attraverso il PCTO, il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate ma integrate tra loro e capaci di arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo, di offrire nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona".

L'alternanza non è un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma va programmata in una prospettiva pluriennale, che ponga in relazione tra loro le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi è stato organizzato, tutto o in parte, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio oppure nei periodi di sospensione delle attività didattiche come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

L'attuazione dei percorsi è avvenuta sulla base di apposite **convenzioni**, attivate con **strutture ospitanti** disponibili ad accogliere gli studenti:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore;
- Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

Gli studenti hanno, inoltre, scritto una breve relazione sul percorso svolto in lingua italiana.

Tutti gli alunni hanno raggiunto le 150 ore di PCTO previste dal Ministero.

Insegnamento trasversale di Educazione Civica

Il Progetto di Educazione Civica recepisce la legge n. 92 del 20 agosto 2019 e la attua sulla base delle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92" emanate dal MI con DM n. 35 del 22 giugno 2020.

Elementi caratterizzanti il progetto

- Principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Ogni disciplina è parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.
- L'orario dedicato a Educazione Civica è di 33 ore.
- L'insegnamento di Educazione Civica si sviluppa intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:
 - Costituzione;
 - Sviluppo sostenibile;
 - Cittadinanza Digitale;
- Il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione all'esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI

Lucia Di Pietro	Diritto ed Economia Politica
Angela Spinella	Spagnolo
Chiara D'Antonio	Economia Aziendale
Veronica Monaco	Inglese
Anna Cappelletti	Lingua e Letteratura Italiana e Storia
Laura Bacchetta	Tedesco
Lidia Galetti	Francese
Roberta Frigerio	Matematica

Contenuti didattici

La struttura dello Stato Italiano e la legge elettorale

Machismo, igualdad y violencia de género

Introduzione ai green jobs

Violencia de género, violencia entre grupos, violencia en general.

Tipps zur Orientierung im Internet

Les enjeux de la séniorisation de la société.

Gefahren im Internet - wieso Medienkompetenz so wichtig ist

The death of Queen Elizabeth II and the Coronation Day

L'arresto di Matteo Messina Denaro e degli altri esponenti di spicco di Cosa nostra, ovvero Brusca, Riina e Provenzano.

Incontro con Massimiliano Messina sul tema: La Strage di Capaci, di Via D'Amelio e successivo

Arresto del Boss della Mafia Matteo Messina Denaro.

"La mia lotta contro la 'ndrangheta " con N. Gratteri e C. Giuzzi

Digitale Identität und Cyber Security

Le imprese sostenibili

Impatto ambientale

Report di sostenibilità

Attività multidisciplinari

❖ Collegamenti interdisciplinari

Ogni docente ha svolto il programma della rispettiva disciplina attenendosi alle Indicazioni ministeriali, in riferimento agli obiettivi e ai contenuti specifici di apprendimento. Costante è stato l'impegno a declinare, nell'ambito della propria disciplina, gli adeguati collegamenti interdisciplinari. Di alcuni dei più rilevanti danno conto le tabelle seguenti:

Temi comuni all'area linguistico-storico-letteraria

- **Testimonianze letterarie nell'epoca delle guerre mondiali e dei totalitarismi**
- **Il Dopoguerra e la letteratura dell'”impegno”**
- **La Costituzione: genesi storica e contenuti salienti**

Temi comuni all'area professionale

- **Alcune tematiche delle materie di indirizzo sono state trattate anche all'interno dei programmi delle lingue straniere**
- **Economia sostenibile (economia aziendale ed inglese)**
- **Sistema bancario (economia aziendale, inglese, spagnolo, tedesco, francese)**
- **I sistemi politici (diritto, inglese, spagnolo, tedesco, francese)**

Nodi concettuali

Italiano	<ul style="list-style-type: none"> - IL ROMANZO TRA '800 E '900: Il verismo e Giovanni Verga - LA POESIA TRA '800 E '900: la Scapigliatura, Gabriele D'Annunzio, Giovanni Pascoli - IL ROMANZO DEL PRIMO NOVECENTO: Luigi Pirandello, Italo Svevo - LA POESIA DELLA PRIMA METÀ DEL '900: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale; Umberto Saba, l'Ermetismo - LA LETTERATURA ITALIANA DEL SECONDO DOPOGUERRA: neoavanguardia e neorealismo
Storia	<ul style="list-style-type: none"> - L'età giolittiana - La Prima Guerra Mondiale e la Rivoluzione russa - Il primo dopoguerra e i totalitarismi - La Seconda Guerra Mondiale - Il mondo e l'Italia nel secondo dopoguerra
Inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Economic systems - The banking sector - International organisations - UK: economy and political system - USA: economy, political system, Elections in 2020
Spagnolo	<ul style="list-style-type: none"> - Tipos de bancos - La UE - Economía en España - Guerra Civil y Franquismo
Economia aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - il bilancio - la contabilità gestionale - il budget e il business plan - prodotti e servizi finanziari per le imprese - la responsabilità sociale d'impresa e lo sviluppo sostenibile
Diritto	<ul style="list-style-type: none"> - L'organizzazione costituzionale - Le Regioni e gli enti locali - La PA: principi, organizzazione e atti amministrativi - Organismi internazionali: UE e organizzazioni internazionali
Economia politica	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento pubblico: finalità e modalità

	<ul style="list-style-type: none"> - Contabilità e spesa pubblica - Il sistema tributario - Le imposte in Italia
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> - Funzioni reali in due variabili; - Determinazione massimi e minimi liberi o vincolati di una funzione a due variabili - Le funzioni economiche: domanda e offerta e la ricerca del prezzo di equilibrio - Ricerca Operativa e analisi di una realtà aziendale reale - Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati o con effetti differiti
Tedesco	<ul style="list-style-type: none"> - Bürgerkunde und Verfassung - Die Europäische Union - Kontextanalyse gemäß der internationalen Normen UNI EN ISO 9001:2015 und EN9100:2018 - Die Bank - Wirtschaftskultur
Scienze Motorie	<ul style="list-style-type: none"> - lezioni sull'equilibrio e i principi che lo governano e muscolatura del corpo umano - somministrazione di test fisici legati alla forza e alla resistenza degli arti inferiori. - Test per la forza degli arti superiori - Gioco di squadra: pallavolo concetti di fondamentale e di gioco
Francese	<ul style="list-style-type: none"> - l' étude du marché - le Marketing mix, la matrice SWOT - les Banques. Les Banques françaises, la Banque Centrale Européenne. - l' Union Européenne

Programmi delle singole discipline

Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Anna Cappelletti

1. L'età postunitaria

- La Scapigliatura, lettura di A. Boito, *Case nuove* e U.I. Tarchetti, *Fosca*
- Dal naturalismo francese al verismo italiano
- Giovanni Verga, lettura di *Rosso Malpelo*; presentazione del *Ciclo dei Vinti*, lettura della *Prefazione* al *Ciclo (La fiumana del progresso)*
- *I Malavoglia*: lettura di brani scelti

2. Il Decadentismo

- Il decadentismo in Europa: la poetica, i temi, il simbolismo, l'estetismo, i generi letterari

2.1 Il Decadentismo italiano

- Gabriele D'Annunzio: presentazione della vita e delle opere dell'autore.
- L'estetismo e il concetto di "superuomo"
- Lettura di *La pioggia nel pineto* e *La sera fiesolana*

- Giovanni Pascoli: presentazione della vita e delle opere dell'autore.
- La poetica, i temi, le soluzioni formali.
- Lettura e analisi di *X agosto*, *L'assiuolo*, *Novembre*, *Il lampo*, *Il gelsomino notturno*

3. Il primo Novecento

- Il futurismo. Lettura e analisi di *Bombardamento* di Filippo Tommaso Marinetti
- Il crepuscolarismo. Guido Gozzano, lettura e analisi di *La signorina Felicità ovvero la felicità*

La prosa

- Italo Svevo: presentazione della vita e delle opere dell'autore
- *La coscienza di Zeno*, analisi del romanzo e lettura di brani scelti.

- Luigi Pirandello: presentazione della vita e delle opere dell'autore. L'umorismo
- *Il fu Mattia Pascal*, analisi del romanzo e lettura di brani scelti
- *Uno, nessuno centomila*, analisi del romanzo
- Panoramica della produzione teatrale: *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Enrico IV*, *I giganti della montagna*

4. Tra le due guerre

- Giuseppe Ungaretti: presentazione della vita, delle opere e della poetica dell'autore. Lettura e commento di *In memoria*, *Fratelli*, *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Soldati*
- Umberto Saba: presentazione della vita e delle opere dell'autore. Lettura di *A mia moglie* e *La capra*
- L'ermetismo: caratteristiche generali. Salvatore Quasimodo, lettura e analisi di *Ed è subito sera* e *Alle fronde dei salici*
- Eugenio Montale: presentazione della vita, delle opere e della poetica dell'autore. Lettura di *Limoni*, *Meriggiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Ho sceso dandoti il braccio*

5. Dal dopoguerra ai giorni nostri

5.1 Le esperienze poetiche

- L'esperienza della neoavanguardia: lettura e analisi di *Piangi, piangi* di Edoardo Sanguineti

5.2 Le esperienze prosastiche

- Le caratteristiche generali del neorealismo
- Italo Calvino: la produzione letteraria del primo Calvino tra realismo e componente fantastica. Lettura e analisi di un brano tratto da *La nuvola di smog*

Firma del docente

Firma degli studenti

Storia

Docente: Anna Cappelletti

-L'Italia postunitaria

- La Destra Storica
- La Sinistra Storica
- L'età Giolittiana

-Lo scenario internazionale tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento

- L'età dell'imperialismo
- Gli Stati Uniti prima e dopo la guerra di secessione
- La Belle époque

-La Prima guerra mondiale

- Il mondo alla vigilia della Grande Guerra
- Lo scoppio della guerra e l'intervento italiano
- Guerra di posizione e guerra totale.
- Le fasi del conflitto e la vittoria dell'Intesa
- Il dopoguerra

-La Rivoluzione russa

- La caduta degli zar.
- La rivoluzione di febbraio
- La rivoluzione di ottobre
- La guerra civile e la nascita dell'URSS

-Fra le due guerre: totalitarismi e democrazie

- Il quadro economico e la crisi del 1929
- Il Fascismo
- Il Nazismo
- Lo Stalinismo
- Il New Deal americano

-La Seconda Guerra Mondiale

- La Guerra civile spagnola
- Le cause del conflitto
- Le fasi del conflitto.
- La Shoah
- La Resistenza in Europa e in Italia

-Il lungo dopoguerra

- La divisione in blocchi, la Guerra Fredda
- La nascita di Israele e la questione palestinese
- La guerra del Vietnam
- Il crollo del muro di Berlino e la fine dell'Unione Sovietica

-L'Italia Repubblicana

- La nascita della Repubblica
- La Costituzione
- I primi governi dell'Italia repubblicana

Firma del docente

Firma degli studenti

Docente: Veronica Monaco

- Ripasso grammaticale
 - Principali tempi verbali: present simple, present continuous, past simple, past continuous, present perfect, past perfect, will future, to be going to
 - Passive tenses: present simple and past simple
 - Relative pronouns
 - Costruzione della frase
- Economic systems
 - Traditional economy
 - Free market economy
 - Mixed economy
 - Planned economy
- World economies
 - British economy
 - US economy
 - Italian economy
- Banking
 - Definition of bank
 - History of Banking industry
 - Types of banks
 - Globalization of banking industry
 - Mobile banking and e-banking
 - Apps for banking
 - Ethical banking
 - Microcredit
 - Central banks
 - Definition and aims of central banks
 - Bank of England
 - Federal reserve system
 - European central bank
 - The Bank of Italy
- Stock exchange
 - Wall street and NYSE
 - London Stock Exchange
 - Important Stock Exchanges in the world
 - Bear and bull market
- International organizations
 - European Union
 - Brief History of EU
 - Brexit
 - United Nations
- Political systems

- UK government
 - Great Britain vs United Kingdom
 - Monarchy and the role of the Queen
 - Separation of powers
 - Main political parties
 - Commonwealth
- US government
 - Us Constitution
 - Federal government
 - Separation of powers
 - Elections of the President
 - Impeachment
 - Main political parties
 - The US presidential elections in 2020
- Differences between the two governments
- Important economists in the history
 - Adam Smith
 - John Maynard Keynes
 - Joseph Shumpeter
 -
- The Constitution
 - US Constitution
 - UK Constitution

Firma del docente

Firma degli studenti

Seconda lingua comunitaria: Spagnolo

Docente: Angela Spinella

Docente madrelingua: Jesica Wierbilo

REPASO, GRAMÁTICA Y FUNCIONES:

- U1: Repaso del presente de indicativo y usos (verbos regulares; reflexivos; irregulares; irregulares a la primera persona; irregulares en -go; verbos con cambio ortográfico en -cer/-cir, -ger/-gir, -acer/-ocer/-ecer/-ucir; verbos con diptongación E>IE, O>UE; verbos con alternancia vocálica E>I, I>Y).
- Revisión de los otros tiempos verbales del indicativo y usos:
- U5: pretérito perfecto
- U7: pretérito imperfecto y pretérito pluscuamperfecto
- U10: pretérito indefinido
- U12: futuro
- U13: condicional
- U14: subjuntivo
- U2: Escribir un correo electrónico
- U4: Cómo informarse al buscar empleo; escribir una carta de presentación

LÉXICO:

- Vocabulario aprendido a través de la música, lectura de periódicos, ejercicios y textos sobre el ámbito económico, el CV, la carta de presentación, el correo electrónico y las expresiones formales
- U11: Monedas oficiales de los países de la U.E.

CONTENIDOS:

- U9:
- Tipos de bancos
- El Banco de España
- El presente de los bancos españoles; la banca virtual
1:
- La España contemporánea:
- La Guerra Civil
- El franquismo y el camino hacia la democracia
3:
- La economía en España:
- La producción agropecuaria en España
- Los productos ganaderos
- La industria en España y las principales industrias
- El ocio y el turismo en España
4:
- La unión Europea
- Historia y tratados fundamentales de la UE
- La Unión Económica y Monetaria

- Las instituciones de la UE
- U7 repaso: El marketing

Programma svolto con la docente madrelingua:

- Introducción al español: diferencias entre el español de España y el español de hispanoamérica (ejemplos de diferencias léxicas).

- Conociéndonos: los alumnos se presentan hablando de sus vidas, dónde viven, hobbies, estudio, trabajo, etc.

- Tema libre: los alumnos hablan de un tema a su elección (cocina, experiencia laboral, viajes, hobbies, moda, etc.).

- Música: exposición al idioma español mediante canciones.

- Tema educación cívica: machismo (continuación del tema presentado por la profesora Spinella). Hablamos también sobre la violencia en general.

- 1. Formas de gobierno: historia política reciente de algunos países hispanoamericanos: lectura, comprensión y análisis de los textos del libro de clase:

“El gobierno de Argentina desde Perón hasta nuestros días” (página 212).

“El gobierno de Cuba desde finales de los años 60 hasta nuestros días” (página 213).

“El gobierno de Venezuela desde los años 70 del siglo XX hasta nuestros días” (página 214).

Como material complementario para fijar estos contenidos, miramos videos de noticieros latinoamericanos (CNN en Español) sobre la actualidad política, social y económica de estos tres países.

- Presentaciones: colocación de productos (MONCLER, BARILLA, VANS, TIMBERLAND, SOUNDCORE, BOTTEGA VENETA) en el mercado latinoamericano: economía de estos países, tipo de público, estrategias de marketing, costos, ventas, posibles inversiones y ganancia.

En grupos de 2 y 3 alumnos, se les asignó una marca para investigar, exponer y hablar sobre el mercado latinoamericano y la posible instalación/inversión y ventas de estas marcas, su público, ganancias, etc.

- Lectura: análisis y comprensión de textos de actualidad extraídos de diarios (ej. Crisis bancaria mundial actual).

- Práctica de presentación de temas del programa en pos del examen de maturitá.

Firma delle docenti

Firma degli studenti

Docente: Laura Bacchetta

Testo: *Das Klappt 2! Sprach-und Lebenskompetenz im 21. Jahrhundert*, C.R. Garré, E. Ebert, P. Malloggi, Casa editrice Pearson

Programma

Folge 6_Einheit 1_Sport

- *Kommunikation*
 - Sportarten und Orte, wo man sie treibt
 - Sportausrüstung
 - Über Sport und Sportausrüstung sprechen
 - Geld schießt Tore – Ist Sport ohne Kommerz möglich?
 - Verhaltenskodex für Trainerinnen und Trainer im Sport
 - Der Sportunterricht an deutschen Schulen

Folge 6_Einheit 2_Informationswelt

- *Kommunikation*
 - Medien
 - Anweisungen/Tipps verstehen und geben
 - Tipps zur Orientierung im Internet
 - Gefahren im Internet - wieso Medienkompetenz so wichtig ist
 - Meine Lieblingsmedien

Folge 6_Einheit 3_Zukunftspläne

- *Kommunikation*
 - Berufe
 - Pläne, Wünsche und Träume
 - Über Zukunftspläne und Berufe sprechen
 - Das mache ich nach der Schule

Folge 6_Einheit 4_Mein Praktikum

- *Kommunikation*
 - Arbeitswelt
 - Adjektive zur Beschreibung des Charakters
 - Stellenanzeigen
 - Sich bewerben
 - Bewerbungsschreiben
 - Lebenslauf schreiben
 - Einen Zweck äußern
 - Schüler sammeln Arbeitserfahrung

Folge 8_Einheit 1_Ich brauche ein Konto

- *Kommunikation*
 - Auf der Bank
 - Auf der Post
 - Online Dienstleistungen
 - Fragen und beschreiben, wie ein Vorgang abläuft
 - Über Dienstleistungen diskutieren

Microcultura

- **Bürgerkunde und Verfassung**
 - ✓ Bürgerkunde und Verfassung
 - ✓ Deutschlands Verfassungsorgane
 - ✓ Das Wahlrecht

- **Die Europäische Union**
 - ✓ Geschichte der europäischen Union
 - ✓ Die Europäische Union
 - ✓ Internationale Organisationen
 - ✓ Die Organe der EU

- **Kontextanalyse gemäß der internationalen Normen UNI EN ISO 9001:2015 und EN9100:2018**
 - ✓ Kontextanalyse
 - ✓ Marketing Mix
 - ✓ Swot Analysis

- **Die Bank**
 - ✓ Der Euro und die Europäische Zentralbank
 - ✓ Das Bankensystem in Deutschland
 - ✓ So arbeitet eine Bank
 - ✓ Aufgaben einer Bank
 - ✓ Onlinebanking: Bankgeschäfte zu Hause und mobil erledigen
 - ✓ Mobile Payment - Mit dem Smartphone bezahlen
 - ✓ Digitale Identität und Cyber Security

- **Wirtschaftskultur**
 - ✓ So stark sind die Bundesländer gewachsen
 - ✓ 20 Jahre Euro: eine erfolgreiche Währung
 - ✓ Internationales Deutschland
 - ✓ Wirtschaftsbeziehungen zu Deutschland

Grammar

- La preposizione *beim* + infinito sostantivato
- I pronomi indefiniti *ein-, kein-* e *welch-*
- I pronomi possessivi
- Pronomi e avverbi indefiniti come *irgend-*
- Il dimostrativo *derselbe, dieselbe, dasselbe*
- Il caso genitivo
- La declinazione degli articoli (riepilogo)
- Le preposizioni con il genitivo

- La declinazione dell'aggettivo al genitivo
- La declinazione dei sostantivi in *-n*
- La formazione del future con *werden*
- Il pronome relativo
- La frase relativa
- La frase infinitiva
- Le frasi relative al genitivo
- Le frasi relative con *was, wo* e *wer*
- La frase infinitiva finale con *um...zu*
- La frase infinitiva finale con *damit*
- Le frasi con *(an)statt...zu, ohne...zu, ohne...dass*

Firma del docente

Firma degli studenti

Seconda Lingua Comunitaria: Francese

Testo in adozione : “ Marché conclu! “ - Economie et finances , Marketing et relations internationales , Culture et dialogue intreculturel, Vers l'examen - di Annie Renaud , Ed . Pearson

CONOSCENZE :

STRUTTURE GRAMMATICALI : Tutti i tempi verbali dei verbi regolari ed irregolari , Periodo ipotetico 1-2-3 tipo, Lettura , Comprensione, Riassunti.

COMMERCE :

- LE MARKETING

- Le Marketing direct : Objectifs, Demande, Analyse.
- L' étude du marché
- Analyser / présenter des graphiques
- Suivre les tendances sur le WEB
- Le Marketing mix
- Élaborer une matrice SWOT
- Établir la politique du produit et de prix

LA POLITIQUE DE COMMUNICATION

- Faire du e-marketing
- Inviter à une manifestation commerciale
- Participer à des manifestations commerciales

LA TRANSACTION COMMERCIALE

- Adresser une offre / demander un devis
- Lancer un appel d'offres et répondre à un appel d'offres
- Négocier les conditions de paiement et de livraison
- Les affaires internationales
- Le marketing international

FINANCE:

- LES BANQUES
- Les services bancaires
 - Ouvrir un compte en ligne
 - Gérer des opérations en ligne
 - Les principaux tendances dans le secteur bancaire en 2023 (Bob Vokes)
 - La Bourse et son histoire

CULTURE ET CIVILISATION :

- L'Union européenne
- Les grandes étapes de l'Union européenne
- Le système institutionnel
- Les institutions économiques
- La politique économique de l' UE
- La législation européenne en matière économique

- Les pays candidats à l'UE
- La saga du Brexit

CIVILISATION :

- Les enjeux de la séniorisation de la société
(comment la société peut-elle s'adapter à cette évolution démographique ?)
- L'importance du sport chez les jeunes

• **COMPETENZE:**

LESSICO:

Ricerca e comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali e scritti di varia tipologia su argomenti di carattere quotidiano , personale , sociale , culturale e di attualità, anche attinenti agli interessi specifici di indirizzo. Comprendere aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua.

PRODUZIONE ED INTERAZIONE ORALE:

Parlare di mete di vacanza, delle condizioni meteorologiche . Fare proposte e accettare o rifiutare ,
Descrivere un luogo o una città, chiedere o dare indicazioni stradali, Parlare di professioni e di progetti futuri, Leggere e commentare un'offerta di lavoro , simulare colloqui di lavoro tra cliente e fornitore.

COMPITO DI REALTA' E COMPETENZE DEL XX SECOLO

- Realizzare uno studio di mercato su un prodotto a scelta, preparare una brochure con le caratteristiche e tutte le informazioni in maniera accattivante e che rifletta gli studi e le osservazioni fatte sul marketing.

EDUCAZIONE CIVICA

Popolazione e società – Approfondimenti sulla demografia, Les enjeux de la séniorisation de la société.

PRODUZIONE SCRITTA:

Preparare una presentazione , riassumere un testo scritto, scrivere un resoconto.
Utilizzo del vocabolario.

Firma del docente

Firma degli studenti

Docente: Chiara D'Antonio

1. Contabilità generale
 - Le immobilizzazioni
 - Il personale dipendente
 - Gli acquisti, le vendite e il regolamento
 - Lo smobilizzo dei crediti commerciali
 - Il sostegno pubblico alle imprese
 - Le scritture di assestamento
2. Bilanci aziendali e revisione legale dei conti
 - Il bilancio d'esercizio
 - La normativa sul bilancio
 - Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico
 - Il bilancio in forma abbreviata
 - I principi contabili
 - La relazione sulla gestione
 - La revisione legale
3. Analisi per indici
 - Lo Stato patrimoniale riclassificato
 - Il Conto economico riclassificato
 - L'analisi della redditività e della produttività, l'analisi patrimoniale e finanziaria
4. Analisi per flussi
 - Il Rendiconto finanziario delle variazioni di disponibilità liquide
5. Responsabilità sociale d'impresa
 - L'impresa sostenibile
 - La comunicazione non finanziaria
 - Le linee guida per la redazione dei rendiconti sociali e ambientali
6. Contabilità gestionale
 - La classificazione dei costi
 - La contabilità a costi diretti (direct costing)
 - La contabilità a costi pieni (full costing)
 - Il calcolo dei costi basato sui volumi
 - I centri di costo
 - Il metodo ABC (Activity Based Costing)
 - Costi e scelte aziendali: il mix produttivo da realizzare, scelta del prodotto da eliminare, make or buy
 - Break even analysis
7. Strategie, pianificazione e programmazione aziendale

- Le strategie aziendali
- La pianificazione e il controllo di gestione
- Il budget: budget settoriali e budget economico, budget degli investimenti fissi
- Il controllo budgetario
- L'analisi degli scostamenti
- Il business plan

8. Prodotti e servizi finanziari per le imprese

- Finanziamenti a breve termine
- Finanziamenti a medio/lungo termine

9. Bilancio con dati a scelta

- Redazione del bilancio con dati a scelta a partire da indici

Firma del docente

Firma degli studenti

Diritto

Prof.ssa Lucia Di Pietro

1. Lo Stato e le forme di governo
 - a) Lo Stato I principi della forma di governo
2. La Costituzione italiana
 - a) La Costituzione italiana: nascita, caratteri e struttura
 - b) I singoli articoli
3. L'organizzazione costituzionale
 - a) Il Parlamento
 - b) Il Governo
 - c) I giudici e la funzione giurisdizionale
 - d) Il Presidente della Repubblica
 - e) La Corte Costituzionale
4. Le Regioni e gli Enti locali
 - a) Le Regioni
 - b) I Comuni, le Province e le Città metropolitane
5. La Pubblica Amministrazione
 - a) Principi e organizzazione
 - b) Gli atti amministrativi e i beni pubblici
6. Organismi internazionali e diritto globale
 - a) L'Unione Europea
 - b) Le Organizzazioni internazionali
7. La Carta Costituzionale: lettura ed esegesi dei singoli articoli

Firma del docente

Firma degli studenti

1. L'economia pubblica e le diverse libertà

L'economia pubblica

Libertà individuali e vincoli collettivi

2. L'intervento pubblico: finalità e modalità

Le finalità dell'intervento pubblico

Le politiche macroeconomiche

Le politiche microeconomiche

3. La contabilità pubblica

Le politiche economiche in Europa

Le spese e le entrate pubbliche

Il bilancio dello Stato italiano

I bilanci delle amministrazioni pubbliche locali

4. La spesa pubblica

Lo Stato sociale

Pensioni e salute

Il debito pubblico

5. Il sistema tributario

I tributi

La progressività delle imposte

L'applicazione delle imposte

6. Le imposte in Italia

Le tipologie di redditi soggetti ad imposte

Le imposte sul reddito: Irpef ed Ires

L'Iva

Le altre imposte indirette

La finanza regionale e locale

Firma del docente

Firma degli studenti

1. RIPASSO TEMI TRATTATI GLI ANNI PRECEDENTI:

- La retta e il coefficiente angolare
- Le coniche: parabola
- Regole di derivazione e teoremi sui massimi e minimi per le funzioni di una variabile

2. FUNZIONI REALI IN DUE VARIABILI

- Disequazioni lineari e non lineari in due incognite e i loro sistemi
- Definizione della funzione reale di due variabili e del suo dominio
- Tracciamento del grafico di una funzione in due variabili e studio delle derivate parziali prime e seconde
- Determinazione massimi e minimi.
- Lo spazio a tre dimensioni: rappresentazione grafica di punti nello spazio
- Massimi, minimi e punti di sella: determinazione massimi e minimi liberi di una funzione a due variabili con linee di livello e con le derivate. (hessiano)
- Determinazione massimi e minimi vincolati di una funzione a due variabili con metodo elementare, con il metodo del moltiplicatore di Lagrange e con le linee di livello.
- Le funzioni economiche: domanda e offerta
- Ricerca del prezzo di equilibrio

3. RICERCA OPERATIVA

- Definizione, cenni storici e ambiti di applicazione. Fasi della ricerca operativa e classificazione dei problemi di scelta.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con una o due variabili d'azione, con effetti immediati, ad una o più alternative
- Problemi di scelta con effetti differiti

4. ESERCITAZIONE PRATICA

- Analisi della supply chain aziendale: assegnazione di una realtà aziendale con richiesta di analisi dei processi interni (analisi del mercato di riferimento, classificazione dei prodotti, processi di produzione, logistica, marketing, analisi del fatturato).

Firma del docente

Firma degli studenti

Scienze Motorie

Docente: Fulvio Roncoroni

MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITÀ CONDIZIONALI E MOBILITÀ ARTICOLARE

- Miglioramento della funzione cardio-respiratoria.

Lavoro di resistenza generale (regime aerobico), integrato con gradualità attività in regime anaerobico a attenzione alle tecniche di recupero.

- Il rafforzamento della potenza muscolare con esercizi a corpo libero

- Mobilità articolare

- Proposte relative alla psicomotricità

-Lezioni teoriche su funzionamento del corpo umano

PROPOSTE TEORICHE E PRATICHE RELATIVE AGLI SPORT INDIVIDUALI E DI SQUADRA

Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra

Pallavolo

Fondamentali di gioco analizzati dal punto di vista tecnico Ai fondamentali si somma la conoscenza del gioco dal punto di vista del regolamento

Firma del docente

Firma degli studenti

IRC

Docente: Salvatore Fazio

Nessun alunno della classe si avvale della religione cattolica.

Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Prima simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **01 Febbraio 2023** ha avuto luogo la prima simulazione di prima prova.

Seconda simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **22 Febbraio 2023** ha avuto luogo la seconda simulazione di prima prova.

Terza simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **03 Maggio 2023** ha avuto luogo la terza simulazione di prima prova.

Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Prima Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **23 Febbraio 2023** ha avuto luogo la prima simulazione di seconda prova.

Seconda Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **30 Marzo 2023** ha avuto luogo la terza simulazione di seconda prova.

Terza Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **04 Maggio 2023** ha avuto luogo la quarta simulazione di seconda prova.

Simulazione colloquio orale

Il giorno 28 aprile 2023 ha avuto luogo la simulazione della prova orale strutturata come segue:

- Analisi di un materiale scelto dalla Commissione (un'immagine) tramite il quale il candidato ha dovuto dimostrare di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline creando in autonomia dei collegamenti interdisciplinari
- Dimostrazione di aver maturato le competenze di Educazione civica.
- Racconto dell'esperienza maturata nel corso del PCTO

Si riportano di seguito le immagini selezionate per la simulazione e la griglia di valutazione.

Alla Simulazione sono risultati presenti 16 alunni su 19 e sono stati esaminati due candidati.

Per la valutazione dei colloqui è stata utilizzata la griglia ministeriale, secondo l'ordinanza 45 del 9 marzo 2023.

Immagine primo candidato:



Immagine secondo candidato:



Prima simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **01 Febbraio 2023** ha avuto luogo la prima simulazione di prima prova.

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto.*
Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento io l'ho vissuto un'altra volta in un'epoca fonda fuori di me	Ma Dio cos'è?
Sono lontano colla mia memoria dietro a quelle vite perse	E la creatura atterrita sbarra gli occhi e accoglie goccioline di stelle e la pianura muta
Mi desto in un bagno di care cose consuete sorpreso e raddolcito	E si sente riavere
Rincorro le nuvole che si sciolgono dolcemente cogli occhi attenti e mi rammento di qualche amico morto	

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori,
Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle

parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché il mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine sono cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono; ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo,

- se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».
- Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

- “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che
- 5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.
- Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio

- artistico
- 10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.
- Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo
- 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.
- Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy
- 20 antirazionalista [...].
- L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente
- 25 perduto, diverso, altro da noi.
- Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,
- 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.
- Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,
- 35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.
- 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ *Salmi 71, 7.*

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è

possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?

4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- 5 «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.
- 10 Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.
- 15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono
- 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]
- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatonni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,
- 30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano

effettivamente bombe termonucleari (e le facciamo poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società

35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.

Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

5 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

- 10 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni

- di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per
- 15 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.
- Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.
- 20 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.
- Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi
- 25 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche
- 30 delle unità nazionali.
- Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo.”

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e

dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, *"... non siamo stati noi."*

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle

considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

¹ *Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.*

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d’oro del Giro d’Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d’Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell’autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l’invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell’epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l’altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d’allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del ‘44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l’aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l’Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell’esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C’è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ *La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).*

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Seconda simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **22 Febbraio 2023** ha avuto luogo la seconda simulazione di prima prova.

Tipologia A: analisi e interpretazione di un testo letterario

Traccia 1.

Giovanni Verga, I Malavoglia

Dopo la perdita della casa del nespolo, la famiglia Malavoglia lavora duramente per saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma il giovane 'Ntoni, tornato dal servizio militare a Napoli, fatica a riadattarsi a una vita di stenti. Il brano riporta una discussione tra il nonno, Padron 'Ntoni, e il suo irrequieto nipote, che si svolge mentre tutta la famiglia è riunita per la salatura delle acciughe.

— Il peggio, — disse infine Mena, — è spatriare dal proprio paese, dove fino i sassi vi conoscono, e dev'essere una cosa da rompere il cuore il lasciarsi dietro per la strada. «Beato quell'uccello, che fa il nido al suo paesello».

— Brava Sant'Agata! — concluse il nonno. — Questo si chiama parlare con giudizio.

— Sì! — brontolò 'Ntoni, — intanto, quando avremo sudato e faticato per farci il nido ci mancherà il panico; e quando arriveremo a ricuperar la casa del nespolo, dovremo continuare a logorarci la vita dal lunedì al sabato; e saremo sempre da capo!

— O tu che non vorresti lavorare più? Cosa vorresti fare? l'avvocato?

— Io non voglio fare l'avvocato! — brontolò 'Ntoni, e se ne andò a letto di cattivo umore.

Ma d'allora in poi non pensava ad altro che a quella vita senza pensieri e senza fatica che facevano gli altri; e la sera, per non sentire quelle chiacchiere senza sugo², si metteva sull'uscio colle spalle al muro, a guardare la gente che passava, e digerirsi la sua mala sorte; almeno così si riposava per il giorno dopo, che si tornava da capo a far la stessa cosa, al pari dell'asino di compare Mosca, il quale come vedeva prendere il basto gonfiava la schiena aspettando che lo bardassero! — Carne d'asino! — borbottava; — ecco cosa siamo! Carne da lavoro! — E si vedeva chiaro che era stanco di quella vitaccia, e voleva andarsene a far fortuna, come gli altri; tanto che sua madre, poveretta, l'accarezzava sulle spalle, e l'accarezzava pure col tono della voce, e cogli occhi pieni di lagrime, guardandolo fiso per leggergli dentro e toccargli il cuore. Ma ei diceva di no, che sarebbe stato meglio per lui e per loro; e quando tornava poi sarebbero stati tutti allegri. La povera donna non chiudeva occhio in tutta la notte, e inzuppava di lagrime il guanciaie. Infine il nonno se ne accorse, e chiamò il nipote fuori dell'uscio, accanto alla cappelletta, per domandargli cosa avesse.

— Orsù, che c'è di nuovo? dillo a tuo nonno, dillo!

'Ntoni si stringeva nelle spalle; ma il vecchio seguitava ad accennare di sì col capo, e sputava, e si grattava il capo cercando le parole.

— Sì, sì, qualcosa ce l'hai in testa, ragazzo mio! Qualcosa che non c'era prima. «Chi va coi zoppi, all'anno zoppica».

— C'è che sono un povero diavolo! ecco cosa c'è!

— Bè! che novità! e non lo sapevi? Sei quel che è stato tuo padre, e quel ch'è stato tuo nonno! «Più ricco è in terra chi meno desidera». «Meglio contentarsi che lamentarsi».

— Bella consolazione!

Questa volta il vecchio trovò subito le parole, perché si sentiva il cuore sulle labbra:

— Almeno non lo dire davanti a tua madre.

— Mia madre Era meglio che non mi avesse partorito, mia madre!

— Sì, — accennava padron 'Ntoni, — sì! meglio che non t'avesse partorito, se oggi dovevi parlare in tal modo.

1 Fino: persino

2 Senza sugo: senza sostanza

'Ntoni per un po' non seppe che dire: — Ebbene! — esclamò poi, — lo faccio per lei, per voi, e per tutti. Voglio farla ricca, mia madre! ecco cosa voglio. Adesso ci arrabattiamo colla casa e colla dote di Mena; poi crescerà Lia, e un po' che le annate andranno scarse staremo sempre nella miseria. Non voglio più farla questa vita. Voglio cambiar stato, io e tutti voi. Voglio che siamo ricchi, la mamma, voi, Mena, Alessi e tutti.

Padron 'Ntoni spalancò tanto d'occhi, e andava ruminando quelle parole, come per poterle mandar giù. — Ricchi!

— diceva, — ricchi! e che faremo quando saremo ricchi?

'Ntoni si grattò il capo, e si mise a cercare anche lui cosa avrebbero fatto. — Faremo quel che fanno gli altri....Non faremo nulla, non faremo!... Andremo a stare in città, a non far nulla, e a mangiare pasta e carne tutti i giorni.

— Va, va a starci tu in città. Per me io voglio morire dove son nato; — e pensando alla casa dove era nato, e che non era più sua si lasciò cadere la testa sul petto. — Tu sei un ragazzo, e non lo sai!... non lo sai!... Vedrai cos'è quando non potrai più dormire nel tuo letto; e il sole non entrerà più dalla tua finestra!...Lo vedrai! te lo dico io che son vecchio! — Il poveraccio tossiva che pareva soffocasse, col dorso curvo, e dimenava tristamente il capo: —

«Ad ogni uccello, suo nido è bello». Vedi quelle passere? le vedi? Hanno fatto il nido sempre colà, e torneranno a farcelo, e non vogliono andarsene.

— Io non sono una passera. Io non sono una bestia come loro! — rispondeva 'Ntoni. — Io non voglio vivere come un cane alla catena, come l'asino di compare Alfio, o come un mulo da bindolo, sempre a girar la ruota; io non voglio morir di fame in un cantuccio, o finire in bocca ai pescicani.

— Ringrazia Dio piuttosto, che t'ha fatto nascer qui; e guardati dall'andare a morire lontano dai sassi che ti conoscono. «Chi cambia la vecchia per la nuova, peggio trova».

CONSEGNA

1. Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte

1.1 Sintetizza il contenuto del brano, facendo emergere le diverse posizioni di 'Ntoni e Padron 'Ntoni.

1.2 Quale tipo di vita sogna il giovane 'Ntoni? Dalle sue parole emerge un progetto concreto? Rispondi facendo diretto riferimento al testo.

1.3 Padron 'Ntoni ricorre spesso a proverbi per esprimere la sua visione della vita. Individuali nel testo e

commentali. In particolare, che cosa intende con “Ad ogni uccello, suo nido è bello” e qual è la reazione del nipote?

1.4 Analizza quale ruolo svolgono nell'episodio le figure femminili, ossia Mena e Maruzza, rispettivamente sorella e madre di 'Ntoni.

1.5 Rifletti sulle scelte stilistiche del testo. Il narratore interviene con giudizi o commenti espliciti? Il linguaggio è elevato o basso? Per quale motivo a tuo parere prevale qui il discorso diretto?

2. Interpretazione

Nello scambio di battute tra nonno e nipote risulta evidente la contrapposizione fra due modelli esistenziali antitetici, legati l'uno al passato e l'altro al desiderio di mutamento.

Il motivo dello scontro generazionale ricorre in molti altri testi letterari, spesso configurandosi come incomunicabilità tra padre e figlio, con esiti differenti. Rifletti sulla funzione che questo motivo assume in Verga e in altre opere a te note ed esprimi le tue considerazioni sull'argomento, facendo riferimento alle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

Traccia 2.

Giovanni Pascoli, *La cavalla storna*

È una delle poesie più inquietanti e visionarie dei *Canti* di Castelvecchio. La lirica immagina che la sera dell'omicidio del padre, la madre, dopo aver appreso la tragica notizia, mentre tutti dormono, si rechi nella stalla dove si trova la cavalla che ha ricondotto a casa il corpo senza vita del marito e inizi a interrogarla per scoprire da lei, unica testimone del delitto, chi sia il responsabile.

Nella Torre¹ il silenzio era già alto.
Sussurravano i pioppi del Rio Salto.
I cavalli normanni² alle lor poste³ frangean⁴
la biada con rumor di croste.
Là in fondo la cavalla era, selvaggia,
nata tra i pini su la salsa spiaggia⁵;
che nelle froge avea del mar gli spruzzi
ancora, e gli urli negli orecchi aguzzi.
Con su la greppia un gomito, da essa⁶ era
mia madre; e le dicea sommessa:
«O cavallina, cavallina storna⁷, che
portavi colui che non ritorna;
tu capivi il suo cenno ed il suo detto! Egli
ha lasciato un figlio giovinetto⁸;
il primo d'otto tra miei figli e figlie; e
la sua mano non toccò mai briglie.
Tu che ti senti ai fianchi l'uragano,
tu dai retta alla sua piccola mano.
Tu c'hai nel cuore la marina brulla, tu
dai retta alla sua voce fanciulla».
La cavalla volgea la scarna testa verso mia
madre, che dicea più mesta:
«O cavallina, cavallina storna, che
portavi colui che non ritorna;

¹ Torre: il palazzo della tenuta dei Torlonia a San Mauro, dove i Pascoli si erano trasferiti nel 1862.

² Normanni: originari della Normandia, Francia.

³ Poste: i luoghi delle stalle destinati ai cavalli

⁴ Frangean: masticavano

⁵ Salsa spiaggia: spiaggia salata. La cavalla era nata a Ravenna in prossimità del mare.

⁷ Storna: pezzata di bianco e di grigio.

⁸ Giovinetto: è Giacomo, il maggiore dei figli.

lo so, lo so, che tu l'amavi forte! Con
lui c'eri tu sola e la sua morte
O nata in selve tra l'ondate e il vento, tu
tenesti nel cuore il tuo spavento;
sentendo lasso¹ nella bocca il morso, nel
cuor veloce tu premesti² il corso:
adagio seguitasti la tua via,
perché facesse in pace l'agonia...».
La scarna lunga testa era daccanto al
dolce viso di mia madre in pianto.
«O cavallina, cavallina storna, che
portavi colui che non ritorna;
oh! due parole egli dovè pur dire! E
tucapisci, ma non sai ridire.
Tu con le briglie sciolte tra le zampe,
con dentro gli occhi il fuoco delle vampe³,
con negli orecchi l'eco degli scoppi,
seguitasti la via tra gli alti pioppi:
lo riportavi tra il morir del sole, perché
udissimo noi le sue parole».
Stava attenta la lunga testa fiera. Mia
madre l'abbracciò su la criniera.
«O cavallina, cavallina storna, portavi
a casa sua chi non ritorna!
a me, chi non ritornerà più mai!
Tu fosti buona... Ma parlar non sai!
Tu non sai, poverina; altri non osa⁴. Oh!
ma tu devi dirmi una una cosa!
Tu l'hai veduto l'uomo che l'uccise: esso
t'è qui nelle pupille fise.
Chi fu? Chi è? Ti voglio dire un nome.
E tu fa cenno. Dio t'insegni, come».
Ora, i cavalli non frangean la biada: dormian
sognando il bianco della strada.
La paglia non battean con l'unghie vuote:
dormian sognando il rullo delle ruote.
Mia madre alzò nel gran silenzio un dito: disse
un nome . . . Sonò alto un nitrato.

¹ Lasso: allentato.

² Premesti: rallentasti.

³ Vampe: le fiammate degli spari.

⁴ Altri non osa: altri non parlano per paura.

CONSEGNA

1. Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte

1.1 Sintetizza il contenuto del componimento ricostruendo gli eventi in ordine cronologico.

1.2 All'inizio del componimento (vv.1-2), quale effetto genera il contrasto tra il silenzio della Torre e il sussurro dei pioppi circostanti?

1.3 Quali caratteristiche distinguono la cavallina storna dagli altri cavalli suoi simili?

1.4 Nel suo dialogo con l'animale, attraverso quali argomenti la madre di Pascoli cerca di ottenere una risposta

dalla cavalla? L'animale risponde in qualche modo? Da quali particolari si evince che la cavalla comprende le parole della donna?

1.5 La morte di Ruggero Pascoli viene raccontata nel componimento con un tono epico, ricorrendo al cosiddetto "tono formulario". Quali espedienti vengono utilizzati per ricreare la formularità tipica di un racconto epico?

2. Interpretazione

La morte del padre rappresenta una tragedia che segna profondamente la giovinezza del poeta, riversandosi nelle sue opere. Il dolore per la perdita del padre, così come di altri suoi cari, diventa parte integrante della poesia di Pascoli. Facendo riferimento ai testi dell'autore a te noti, illustra in che modo la tematica funebre influenza la poesia pascoliana e quale ruolo riveste nella sua poetica.

Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Traccia 1.

Umberto Galimberti, L'homo sapiens ha ceduto il posto all'homo videns

Il sociologo Umberto Galimberti ha raccolto in un volume le lettere che gli sono state scritte dai lettori sulla rubrica di un giornale. In questo caso una studentessa universitaria pone il problema della difficoltà di scrittura ed espressione da cui sono affetti i giovani d'oggi.

"Troppi ragazzi scrivono male in italiano, leggono poco e faticano a esprimersi oralmente, servono interventi urgenti". Recita così una frase della lettera che più di seicento docenti universitari, accademici della Crusca, storici, filosofi, sociologi ed economisti hanno inviato al governo e al parlamento per denunciare un problema su cui si pone troppa poca attenzione.

Scorro le firme apposte alla lettera, leggo, tra gli altri, i nomi di alcuni professori della mia università. Li incontro spesso per i corridoi, sento parlare di loro da amici che hanno seguito i loro corsi. Che vergogna e che schiaffo morale sentirsi dire che commettiamo errori "appena tollerabili in terza elementare"! Vorrei poter dire che non è vero. Ma come non dar loro ragione? Facciamo fatica a esprimerci, non leggiamo, non sappiamo riassumere un testo e a scrivere non siamo mai stati abituati. Ma siamo sicuri che una scuola più efficiente e più verifiche durante l'anno bastino a risollevarla la situazione? In molti pensano che saper scrivere sia ormai inutile in un mondo in cui a contare non sono più le parole ma i fatti e ancor più dei fatti le immagini.

"Le parole sono sangue", scriveva Cesare Pavese in un libro bellissimo che ho citato anche nel mio tema di maturità. Le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini.

È il linguaggio verbale che ci distingue dagli animali, la nostra capacità di elaborare un pensiero complesso e di esprimerlo a parole, che siano pronunciate o scritte, di comunicare, confrontarci, discutere con il prossimo e quindi conoscerlo. Non essere più in grado di fare ciò significa faticare a stabilire relazioni e retrocedere a una condizione bestiale. Nessun genitore, credo, vorrebbe questo per i propri figli.

Quindi, per favore, quando tornate a casa stanchi dal lavoro, non piazzateci davanti alla televisione ma leggeteci un libro; per farci addormentare non dateci in mano uno smartphone ma raccontateci una

storia; invece di rispondere ai messaggi sui gruppi WhatsApp, controllate che i compiti per casa siano corretti.

E voi, maestri e professori, non adagiatevi sulla vostra cattedra, parlate con noi prima che di noi, studiate, aggiornatevi, ma non pensate che aggiornarsi voglia dire imparare a usare una lavagna multimediale, perché sarà la passione che avrete per il vostro lavoro che cambierà la vita dei vostri studenti anche se continuerete a scrivere con il gesso.

E voi, politici e parlamentari, vi prego, indignatevi insieme agli studenti se viene nominato un ministro dell'Istruzione che non sa cosa voglia dire passare metà del proprio tempo all'università, piangere di rabbia per una bocciatura a un esame, stare ogni giorno due ore su un treno per scoprire troppo tardi che il professore non c'è, seguire le lezioni su un pavimento sporco e freddo perché le aule sono sovraffollate; non lasciate la scuola sempre alla fine della lista dell'ordine del giorno; non sottovalutate questa lettera; ricordate che il mondo sarà nelle mani di chi oggi è figlio e studente.

(Umberto Galimberti, *La parola ai giovani*, Feltrinelli, Milano 2018)

Marta

1. Comprensione e analisi

CONSEGNA

1.1 Riassumi il contenuto della lettera dei seicento docenti universitari.

1.2 Marta, la ragazza che ha scritto la lettera al giornale, concorda pienamente con quanto dicono i docenti universitari?

1.3 In che senso, come dice la bella frase riportata nel brano, “le parole ci scorrono dentro e ci rendono uomini”?

1.4 Spiega il significato della frase “ricordate che il mondo sarà nelle mani di chi oggi è figlio e studente”

2. Produzione

Partendo dalla frase di Pavese “Le parole sono sangue”, prendi posizione sul tema della lettera, spiegando se ti trovi d'accordo con la tesi esposta da Marta o se, viceversa, la sua posizione ti sembra anacronistica, legata a un passato al quale, ormai, non è più possibile tornare.

Argomenta la tua tesi e i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui gli argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

Traccia 2.

Eric J. Hobsbawm, *Le ragioni di far guerra*

Un grande storico argomenta il proprio giudizio sulle ragioni che scatenarono la Prima guerra mondiale. Se qualcuno dei grandi ministri o diplomatici del passato – personaggi come un Talleyrand o un Bismarck, ai quali si ispiravano come a modelli i ministri degli Esteri e i diplomatici delle nazioni europee – si fosse levato dalla tomba per osservare la Prima guerra mondiale, si sarebbe certamente chiesto perché degli statisti intelligenti non avessero deciso di trovare una soluzione di compromesso ai conflitti internazionali, prima che la guerra distruggesse il mondo del 1914. Noi pure dobbiamo chiedercelo. La maggioranza delle guerre non ideologiche e non rivoluzionarie del passato non erano state condotte come una lotta fino alla morte e all'esaurimento totale dei contendenti. Nel 1914 non era certo l'ideologia a dividere i belligeranti, se non per il fatto che si doveva combattere la guerra da entrambe le parti mobilitando l'opinione pubblica, ossia proclamando che si dovevano difendere dalla minaccia nemica i valori nazionali, come ad esempio la cultura tedesca dalla barbarie russa, la democrazia francese e inglese dall'assolutismo teutonico, o simili. Per di più ci furono uomini politici che caldeggiarono una qualche soluzione di compromesso, non solo in Russia e in Austria – Ungheria, ove i governi invitarono i propri alleati ad agire in tal senso con ansietà crescente quanto più la sconfitta si avvicinava. Perché, dunque, la Prima guerra mondiale fu condotta dalle potenze che guidavano i due schieramenti come un gioco all'ultima mossa, cioè come una guerra che poteva essere totalmente vinta o interamente perduta?

La ragione fu che questa guerra a differenza delle guerre precedenti, che erano condotte per obiettivi limitati e specifici, aveva come posta scopi illimitati. Nell'Età degli imperi, la politica e l'economia si erano fuse. La rivalità politica internazionale si modellava sulla crescita e sulla competizione economiche, ma la caratteristica di questi processi era per l'appunto la loro illimitatezza. [...] Per i due principali

contendenti, Germania e Gran Bretagna, l'unico limite doveva essere costituito dal cielo, poiché la Germania voleva una posizione di predominio politico e marittimo mondiale pari a quella britannica, che avrebbe perciò automaticamente relegato a un rango inferiore la potenza inglese già in declino. Era un aut aut. Per la Francia, allora come nella Seconda guerra mondiale, la posta in gioco non era così alta, ma era ugualmente pressante: controbilanciare la crescente inferiorità economica e demografica dinanzi alla Germania, che sembrava inevitabile. Anche in questo caso era in questione il futuro della Francia come grande potenza. In entrambi i casi un compromesso avrebbe semplicemente significato rimandare il confronto.

(Eric J. Hobsbawm, *Il secolo breve*, BUR, Milano 1994)

1. Comprensione e analisi

CONSEGNA

1.1 Elabora un testo nel quale rispondi alle seguenti domande: qual è la domanda fondamentale che lo storico si pone? Qual è la risposta, cioè la tesi sostenuta nel brano? In che modo tale tesi è argomentata?

2. Produzione

Tenendo conto delle prospettive avanzate da Hobsbawm e facendo riferimento alle tue conoscenze, inquadra la situazione dell'Italia all'interno degli schieramenti della Prima guerra mondiale delineando il contesto politico e sociale, le ragioni dell'entrata in guerra e le conseguenze.

Traccia 3.

L'eredità ambigua del Futurismo

Il movimento futurista, programmaticamente proteso verso la creazione di un "uomo nuovo" e guidato dal mito della macchina, della velocità e del dinamismo (ma anche della violenza), sembra aver anticipato alcune tendenze che caratterizzano oggi, grazie alla rivoluzione digitale, la società contemporanea.

Prodromico al fascismo e sicuramente a esso legato, il movimento futurista è stato per troppo tempo, e continua a essere tutt'oggi, snobbato per l'apparente forte legame ideologico con l'estrema destra nascente nell'immediato primo dopoguerra.

Sotto molti punti di vista è innegabile che lo stesso fascismo di piazza Sansepulcro raccogliesse appieno il corpus ideologico e culturale del futurismo, come esso si proponeva come un movimento antiborghese, anticlericale, modernista e violento. Entrambi i movimenti avevano tra i loro punti salienti lo slancio rivoluzionario e iconoclasta e la sacralizzazione della guerra. Ma il futurismo ben al di là del supporto ideologico fornito al fascismo, presenta aspetti straordinari e assolutamente originali sul piano artistico e concettuale: aspetti come il mito per la velocità, la totale distruzione di ogni regola sintattica e grammaticale nella scrittura e nelle poesie, di ogni manierismo nell'arte figurativa, e il più completo rinnegamento del passato, o meglio, una distruzione dello stesso anche nelle sue espressioni architettoniche, accademiche e museali.

Proprio Filippo Tommaso Marinetti, il fondatore del movimento futurista, definiva con disprezzo "passatismo" tutto ciò che si sarebbe opposto al nascente movimento futurista e lo identificava come l'intero retaggio storico e culturale del passato stesso. Il futurismo, a detta dei suoi promotori, doveva essere una nuova forma d'arte totalizzante: tutto ciò che circondava l'uomo moderno sarebbe dovuto essere futurista, non solo l'arte ma anche la moda, l'architettura, gli arredamenti e persino la cucina. Ma quello che oggi appare incredibile è che Marinetti, così abituato a pensare al futuro in quello che oggi è un lontano passato dei primi anni del Novecento, sia arrivato a profetizzare aspetti della nostra società globalizzata che si sono realizzati solo negli ultimi anni.

Oltre a mezzi superveloci che avrebbero permesso collegamenti fulminei tra i territori del globo creando una società cosmopolita, Marinetti profetizzò che l'uomo del futuro avrebbe parlato attraverso telefoni senza fili e sarebbe vissuto in ambienti climatizzati. Profetizzò una società multimediale affermando che "Nei prossimi decenni grazie all'uso dell'elettricità scriveremo su libri di nichel alti non più di tre centimetri dotati di tastiere e ciascuno di questi conterrà l'equivalente di centinaia di migliaia di pagine".

Ma il vaticinio che suscita più stupore, se visto con gli occhi di oggi, fu quello di predire un sistema paragonabile a internet e ancor più nello specifico ai social network che tanto hanno influenzato la nostra vita odierna.

In maniera del tutto inattesa Marinetti fu capace di preconizzare (più di un secolo fa) che “L’uomo del futuro avrà solo un modesto interesse di conoscere come sono vissuti gli uomini del passato, ma avrà bensì una continua smania di sapere come vivono e cosa fanno in ogni momento gli altri uomini del suo tempo in tutto il pianeta, e attraverso l’uso dell’elettronica avrà i mezzi a disposizione per essere continuamente informato in ogni istante”. Parole che lasciano impietriti se si considera che a quei tempi la stessa energia elettrica era agli albori della sua diffusione.

Si può dire quindi che in molti aspetti della nostra vita quotidiana le idee dei futuristi sono diventate ordinaria realtà, e forse ben più di ogni invenzione tecnologica vaticinata da Marinetti, un elemento più di ogni altro siadivenuto un valore fondamentale di questo nostro ventunesimo secolo, il principio cardine del futurismo: la velocità. Oggi il nostro mondo è dominato da una vera e propria ossessione per la velocità: la rapidità con cui cambiano le mode, i costumi, i pensieri stessi, dove qualunque prodotto è vecchio un istante dopo la sua nascita e dove non c’è mai spazio per chi arriva secondo in questa continua corsa.

Perché, come ben scrisse lo stesso Marinetti “Il tempo e lo spazio vivono ieri, noi abbiamo già creato l’eterna velocità onnipresente”.

(C. Gibertini, Marinetti aveva previsto Facebook, www.ifloridelmale.it, 27 dicembre 2014)

1. Comprensione e analisi

CONSEGNA

1.1 Come viene valutato, nella prima parte del testo, il rapporto tra Futurismo e Fascismo?

Con quali argomentazioni?

1.2 In che cosa consiste secondo l’autore la “modernità” del Futurismo? Quali aspetti dell’età contemporanea verrebbero anticipati da questo movimento?

1.3 Che significato assume alla luce della tesi sostenuta il titolo dell’articolo: Marinetti aveva previsto Facebook?

2. Produzione

L’innovazione tecnologica e la rivoluzione digitale del terzo millennio hanno in effetti influenzato in profondità molti aspetti della vita quotidiana e del nostro immaginario. In particolare appare mutato radicalmente il rapporto con il tempo: come afferma Marinetti, “Il tempo e lo spazio vivono ieri, noi abbiamo già creato l’eterna velocità onnipresente”. Concordi con questa tesi? E come giudichi le tendenze

che ne derivano, in particolare nel modo di guardare al passato e nella velocità del presente? Si tratta a tuo

parere di fattori di progresso o di criticità? Argomenta le tue posizioni sulla base delle tue conoscenze e della tua personale esperienza

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Traccia 1.

All’opposto dei crepuscolari: Possessione odierna per la celebrità Aveva proprio ragione il visionario Andy Warhol, quando disse che quindici minuti di celebrità non si negano a nessuno. La sua ironica constatazione, rivelatasi a conti fatti davvero profetica, è stata però superata in maniera totale dalla realtà stessa. Oggi tutti vogliono essere celebrity, non certo per un quarto d’ora, ma per sempre, seguiti e adorati da orde di followers. E tutti in effetti possono diventare celebrity, o comportarsi come tali, usando quelmezzo utile e diabolico dal quale proprio non riusciamo a staccare gli occhi, le mani e forse anche il cuore: lo smartphone.

I social network di maggior successo proprio a questo servono: non certo a socializzare e allargare la propria rete di conoscenze, quanto a trasmettere in diretta o in differita pezzetti della propria esistenza,

dando massimo lustro anche alla più banale quotidianità. [...] È il pensiero che ci sta dietro che proprio non si capisce: perché riprendersi con il telefono mentre si corre o si va alla fermata del bus? Perché rendere pubblico ogni più piccolo, insignificante dettaglio della nostra vita?

Sembra ormai che se un'esperienza non passa dallo smartphone non è vera.

E se per un po' si provasse a vivere, invece che ad esibire? Che il nuovo lusso sia il mistero? Da provare, certamente.

(A. Marzotto, Quella ossessione per la celebrità, dal quarto d'ora di Andy Warhol all'eternità dei social network,

www.outsidernews.it, 20 dicembre 2019)

CONSEGNA

In un testo argomentativo, rispondi alle domande lasciate aperte dalle ultime righe del brano riportato.

Perché, secondo te, le persone sentono il bisogno di “rendere pubblico ogni più piccolo, insignificante dettaglio” della loro vita?

Trovi che l'anonimato sia invece oggi una scelta controcorrente possibile?

Traccia 2.

Il lavoro e la felicità

“Se si escludono istanti prodigiosi e singoli che il destino ci può donare, l'amare il proprio lavoro (che purtroppo è privilegio di pochi) costituisce la migliore approssimazione concreta alla felicità sulla terra: ma questa è una verità che non molti conoscono”.

(P. Levi, La chiave a stella, Einaudi, Torino 1978)

CONSEGNA

A partire dalla citazione dello scrittore Primo Levi (1919 – 1987), tratta dalla raccolta di racconti La chiave a stella (1978), elabora le tue riflessioni sull'importanza del lavoro nella realizzazione di una persona.

Esprimi la tua opinione attingendo, oltre che alle conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, anche

alle informazioni ricevute attraverso i mezzi di comunicazione e ad esperienze vissute personalmente o nella

cerchia dei tuoi coetanei, anche nell'ambito di stage e di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento al mondo del lavoro organizzati dalla tua scuola.

Simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Terza simulazione della Prima Prova degli Esami di Stato

Il giorno **03 Maggio 2023** ha avuto luogo la terza simulazione di prima prova.

TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, Patria

Sogno d'un dí d'estate.
Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.
Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.
Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino³
...
dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente Estate e solo nell'edizione di Myrica del 1897 diventa Patria, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

¹corrose

²cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con trebbiatrice)

³il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (angelus) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (argentino).

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
 2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
 3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
 4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
 5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.
- Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero".

Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, Il fu Mattia Pascal, cap. XV, da Tutti i romanzi, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me. Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi² Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³.

¹ mi s'affisarono: mi si fissarono.

² meco, dinanzi: era con me, davanti a me.

³ voluttuosamente: con morboso desiderio.

Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammannire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla Stia⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi dei viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello.

Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.

2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.

3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.

4. Spiega la parte conclusiva del brano: Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

⁴ smania mala: malvagia irrequietezza.

⁵ adunghiandomi: afferrandomi con le unghie

⁶ alla Stia: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni². In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici.

Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muoverci nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)³.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁴; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁵.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

¹ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

² M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

³ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁴ Corti e palagi: cortili e palazzi.

⁵ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle Tesi della filosofia della Storia, in Angelus novus, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'homo societatis sull'homo biologicus. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di

generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua Autobiografia: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231
Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la tutela internazionale dei diritti umani e i fenomeni naturali impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “melting pot”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “melting pot” su scala planetaria.

L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano,

le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico "cervello planetario".

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale.

Direi addirittura, parafrasando Cartesio, "Cogito, ergo sum", che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi.

L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati "tecnologici" raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo.

[...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, "La scienza e l'uomo", inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che "l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione" e che "l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività"? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze

personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, Zibaldone di pensieri, in Tutte le opere, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle

sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che

vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono

inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, L'uomo di vetro. La forza della fragilità, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Griglie di valutazione simulazione prima prova

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
CONSEGNE rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
COMPRENSIONE E ANALISI individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
INTERPRETAZIONE correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
CONSEGNE rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
ANALISI individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
COMMENTO sviluppo coerente delle proprie argomentazioni correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommiari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

CONSEGNE rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 4	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	1,5 – 2	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	2,5 – 3	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	3,5 – 4	
FORMA correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura ricchezza e padronanza lessicale MAX 4	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1,5 – 2	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	2,5 – 3	
	Stile personale e uso lessicale efficace	3,5 – 4	
ARGOMENTAZIONI PERSONALI sviluppo coerente delle proprie argomentazioni MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
RIFERIMENTI CULTURALI correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 - 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
COMPRENSIONE E ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
INTERPRETAZIONE ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 - 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 – 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
ANALISI ✓ individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 - 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
COMMENTO ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVOARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’			
CONSEGNE ✓ rispetto dei vincoli posti nella consegna MAX 6	Svolgimento assente o estremamente limitato	1	
	Svolgimento contratto e/o non del tutto pertinente	2 - 3	
	Svolgimento adeguato e rispettoso delle consegne	3,5 - 4,5	
	Svolgimento del tutto coerente con le richieste	5 – 6	
FORMA ✓ Semplicità (lessico limitato, ma corretto) MAX 2	Forma gravemente scorretta	1	
	Forma poco controllata	1	
	Forma sostanzialmente corretta ed efficace	1,5	
	Stile personale e uso lessicale efficace	2	
ARGOMENTAZIONI PERSONALI ✓ sviluppo coerente delle proprie argomentazioni MAX 6	Comprensione gravemente carente	1	
	Comprensione limitata	2 – 3	
	Comprensione adeguata	4	
	Comprensione approfondita	5 - 6	
RIFERIMENTI CULTURALI ✓ correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati MAX 6	Riferimenti culturali assenti / superficiali	1	
	Riferimenti culturali piuttosto sommari	2 - 3	
	Riferimenti culturali corretti e pertinenti	4	
	Riferimenti e giudizi pertinenti e personali	5 -. 6	
PUNTEGGIO DISPONIBILE / ASSEGNATO		20	
VOTO IN DECIMI			

Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Prima Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **23 Febbraio 2023** ha avuto luogo la prima simulazione di seconda prova.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Amministrazione, finanza e marketing

1.

La Alfa spa ha redatto al 31/12/n, dopo le scritture di assestamento, la situazione contabile (scissa in Situazione patrimoniale e Situazione economica) riportata di seguito. Sulla base dei dati in essa contenuti, il candidato rediga lo Stato patrimoniale riclassificato secondo criteri finanziari e il Conto economico a valore aggiunto. Successivamente, calcoli gli indici di redditività, gli indici patrimoniali, gli indici finanziari e i margini della struttura patrimoniale. Prepari infine una breve relazione di commento dei risultati ottenuti.

Il candidato tenga presente che:

- I crediti v/società controllate hanno natura finanziaria e scadono per 240.000 euro entro l'esercizio successivo;
- Le cambiali attive scadono per 120.000 euro oltre l'esercizio successivo;
- Il prestito obbligazionario sarà rimborsato entro l'esercizio successivo per 240.000 euro;
- Il mutuo passivo sarà rimborsato entro l'esercizio successivo per l'intero importo;
- Entro l'esercizio successivo lasciano l'azienda alcuni dipendenti per raggiuntopensionamento; a essi dovrà essere liquidato un TFR già maturato per 180.000 euro;
- L'utile d'esercizio viene destinato per il 5% alla riserva legale e per il residuo come dividendo agli azionisti;
- Tutti i componenti del reddito sono correnti.

Situazione patrimoniale al 31/12/n			
Software	60.000,00	Fondo ammortamento software	12.000,00
Terreni e fabbricati	6.840.000,00	Fondo ammortamento fabbricati	1.548.000,00
Impianti e macchinari	4.920.000,00	Fondo amm.to impianti e macchinari	2.616.000,00
Attrezzature industriali	540.000,00	Fondo amm.to attrezzature industriali	384.000,00
Partecipazioni in controllate	2.520.000,00	Fondo svalutazione crediti	72.000,00
Materie prime	1.080.000,00	Capitale sociale	6.000.000,00
Prodotti in lavorazione	480.000,00	Riserva legale	408.000,00
Prodotti finiti	360.000,00	Riserva straordinaria	860.000,00
Crediti v/clienti	1.920.000,00	Utile d'esercizio	952.000,00
Cambiali attive	360.000,00	Debiti per TFR	1.140.000,00
Crediti per IVA	120.000,00	Prestiti obbligazionari	2.640.000,00
Crediti v/controllate	600.000,00	Banche c/c passivi	525.600,00
Crediti diversi	36.000,00	Banche c/interessi maturati	122.400,00
Banche c/c attivi	48.000,00	Mutui passivi	600.000,00
C/c postali	24.000,00	Debiti v/fornitori	1.320.000,00
Assegni	30.000,00	Debiti diversi a breve	336.900,00

Denaro in cassa	6.000,00	Debiti tributari per imposte	323.100,00
Ratei attivi	48.000,00	Debiti v/istituti previdenziali	144.000,00
Risconti attivi	72.000,00	Ratei passivi	48.000,00
		Risconti passivi	12.000,00
Totale	20.064.000,00	Totale	20.064.000,00

**Situazione economica
dell'esercizio n**

Esistenze iniziali:		Vendite prodotti	22.445.600,00
•di materie prime	1.170.600,00	Rimborsi costi di vendita	252.000,00
•di prodotti in lavorazione	456.000,00	Resi su acquisti	78.000,00
•di prodotti finiti	300.000,00	Ribassi e abbuoni attivi	89.400,00
Resi su vendite	232.800,00	Costruzioni interne	1.450.100,00
Ribassi e abbuoni passivi	94.800,00	Rimanenze finali:	
Materie prime c/acquisti	12.324.000,00	•di materie prime	1.080.000,00
Costi per servizi	2.336.400,00	•di prodotti in lavorazione	480.000,00
Canoni di leasing	176.900,00	•di prodotti finiti	360.000,00
Salari e stipendi	3.720.000,00	Plusvalenze	96.000,00
Oneri sociali	1.764.000,00	Sopravvenienze attive	12.000,00
TFR	291.100,00	Interessi attivi bancari	6.000,00
Ammortamento software	9.000,00	Interessi attivi postali	1.200,00
Ammortamento fabbricati	273.600,00	Interessi attivi v/controllate	67.200,00
Amm.to impianti e macchinari	738.000,00	Proventi da partecipazioni	126.000,00
Amm.to attrezzature industriali	92.700,00		
Svalutazione crediti	72.000,00		
Perdite su crediti	16.800,00		
Minusvalenze	48.000,00		
Interessi passivi bancari	122.400,00		
Interessi passivi su mutui	84.000,00		
Interessi su obbligazioni	300.000,00		
Imposte dell'esercizio	968.400,00		
Totale componenti negativi	25.591.500,00		
Utile dell'esercizio	952.000,00		
Totale a pareggio	26.543.500,00	Totale componenti positivi	26.543.500,00

2. Il candidato rediga lo Stato patrimoniale (art. 2424 c.c.) e il Conto economico (art. 2425 c.c.) dell'esercizio n di un'impresa industriale avente la forma giuridica di società per azioni, considerando che il capitale sociale è formato da n. 90.000 azioni del valore nominale di 20 euro. Dati mancanti opportunamente scelti.

3. Il candidato spieghi che cosa si intende per comunicazione integrata e, in particolare, illustri come viene messa in pratica la comunicazione socio-ambientale.

Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Seconda Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **30 Marzo 2023** ha avuto luogo la seconda simulazione di seconda prova.

Simulazione tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto segue:

Relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2022

-
- *Vendite e approvvigionamenti*

Dopo un quinquennio di fatturato in crescita, nell'ultimo esercizio si è registrato un calo rispetto all'anno precedente. Il mercato su cui l'azienda colloca i prodotti è principalmente nazionale, solo una parte marginale del fatturato è realizzato nell'area euro. Il prezzo della principale materia prima impiegata nella produzione ha fatto registrare una crescita nella prima parte dell'esercizio 2022; nel secondo semestre si è registrato un rallentamento di tale tendenza. In previsione di un calo di produzione l'azienda ha diminuito gli approvvigionamenti determinando una sensibile contrazione delle giacenze di magazzino a fine anno.

– *Andamento economico, patrimoniale e finanziario*

Il bilancio al 31/12/2022 chiude con un utile netto di 102.000 euro determinato, tra l'altro, per effetto della maggiore incidenza dei costi per servizi e del costo del lavoro.

La struttura patrimoniale dell'azienda evidenzia un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2022 rispetto all'anno precedente. Le immobilizzazioni rappresentano il 70% del totale degli impieghi.

Gli indici patrimoniali evidenziano una corretta correlazione tra fonti e impieghi. Il grado di capitalizzazione evidenzia una indipendenza della società dai terzi finanziatori.

Gli indici economici mostrano un'azienda in salute con buone performance economiche, anche se in flessione rispetto all'esercizio precedente e agli indici di settore:

indici	esercizio 2022	di settore
ROE	7%	9%
ROI	9%	13%
ROS	6%	11%

– *Attività di ricerca e sviluppo*

L'attività di ricerca e sviluppo è stata realizzata da personale dipendente con la collaborazione di consulenti esterni per la parte relativa ai nuovi prodotti.

Nel catalogo presentato per l'esercizio 2023 sono stati inseriti nuovi prodotti per soddisfare al meglio la clientela e contrastare la concorrenza molto competitiva.

Per automatizzare l'ultima fase della produzione è stato progettato, ed è in fase di realizzazione interna, un nuovo impianto.

– *Rischi finanziari*

Tra i principali rischi a cui l'impresa deve fare fronte vi è il rischio di credito, particolarmente acuto in questi periodi di crisi, per cui Alfa spa ha stipulato un'assicurazione sui crediti commerciali con una primaria compagnia di assicurazione. I crediti vengono costantemente monitorati e per quelli incagliati è stato stanziato un adeguato fondo svalutazione crediti. Negli ultimi due esercizi l'azienda è stata costretta a concedere una maggiore dilazione di pagamento ai clienti per far fronte alla particolare situazione economica.

– *Rischi di liquidità*

Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire i debiti in scadenza ha spinto l'azienda a mantenere i fidi bancari al livello ritenuto idoneo per soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

– *Relazioni con l'ambiente*

Nel rispetto dell'ambiente l'impresa ha fatto ricorso a servizi di imprese qualificate nello smaltimento dei rifiuti.

– *Evoluzione prevedibile della gestione*

Tenendo presente i risultati già acquisiti nel primo trimestre dell'esercizio 2023 si può prevedere un ulteriore calo delle vendite che non dovrebbe compromettere la positività del risultato economico di fine esercizio.

–

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per la ricostruzione dei documenti di bilancio e presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022 di Alfa spa.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. L'impresa Beta spa, che opera nel settore metalmeccanico, produce annualmente 47.000 unità del prodotto AX03 ottenuto assemblando parti componenti.

Per il componente Y01, fabbricato all'interno dell'impresa nel reparto A, si sostengono i seguenti costi unitari:

- Materia prima 9,50 euro
- Manodopera diretta 21,00 euro.

I costi sostenuti per il funzionamento del reparto A imputabili al componente Y01 sono:

- ammortamento impianti e macchinari 75.000,00 euro;
- manodopera indiretta 14.600,00.

Il fornitore Sigma spa è disposto a fornire il componente Y01 al prezzo unitario di 31,00 euro; l'impresa valuta, pertanto, la possibilità di cessare la produzione in proprio del componente e di

acquistarlo all'esterno. Dopo aver eseguito l'analisi differenziale, individuare l'alternativa economicamente più conveniente nelle seguenti ipotesi e presentare la relazione contenente le motivazioni della scelta, mettendo in evidenza gli effetti positivi e negativi.

Ipotesi:

- a. gli impianti e i macchinari del reparto A possono essere destinati alla produzione di un altro componente, mentre il personale non può essere ricollocato in un altro reparto;
 - b. al reparto A non può essere assegnata la produzione di un altro componente;
 - c. gli impianti e i macchinari del reparto A non possono essere destinati ad altre produzioni, mentre il personale può essere ricollocato in un altro reparto.
3. Presentare le scritture di assestamento al 31/12/n+1 e i relativi calcoli predisposti dal responsabile amministrativo di Gamma spa, impresa industriale, limitatamente alle operazioni di seguito indicate:
- accantonamento per manutenzioni programmate;
 - svalutazione specifica e generica di crediti;
 - patrimonializzazione di una costruzione interna di un impianto iniziata nell'esercizio precedente e ultimata nell'anno n+1;
 - determinazione del TFR.
4. L'impresa industriale Delta spa produce due linee di prodotti.

Determinare:

- il costo economico tecnico dei due prodotti realizzati annualmente in 30.000 e 42.000 unità applicando il metodo del *full costing*.
- Il costo complessivo unitario.

Il candidato risponda alle seguenti domande:

- *Qual è l'oggetto della contabilità gestionale?*
- *La contabilità gestionale può essere tenuta con i metodi del direct costing e del full costing. Si individuino le caratteristiche dei due metodi.*
- *Quali sono i punti di forza e di debolezza del direct costing?*
- *Come la contabilità analitica – Co.An. – supporta le decisioni aziendali di breve periodo?*

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Terza Simulazione della Seconda Prova degli Esami di Stato

Il giorno **04 Maggio 2023** ha avuto luogo la terza simulazione di seconda prova.

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI **ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Amministrazione, finanza e marketing

Il candidato svolge la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Stralcio tratto dal report annuale redatto dai responsabili delle funzioni aziendali al 31/12/2015 dell'impresa industriale Alfa spa.

-
- *Analisi del mercato*
Il mercato degli elettrodomestici nel quale opera Alfa spa, vede la presenza di imprese che risultano particolarmente competitive nel prezzo, nella innovazione tecnologica e nell'assistenza post-vendita. L'analisi della domanda, effettuata dalle associazioni di categoria (consumatori e produttori), ha rilevato un possibile incremento delle vendite per il target di giovani interessato a prodotti che utilizzano una tecnologia che consenta il collegamento in rete.
.....
- *Analisi della produzione*
Le verifiche effettuate sui processi produttivi hanno evidenziato rigidità nelle caratteristiche di alcuni impianti e macchinari che determina, tra l'altro, una incidenza elevata nei costi di produzione.
.....
- *Dati di bilancio*
Dai documenti di bilancio di Alfa spa al 31/12/2015 e dalla loro riclassificazione, si rilevano i seguenti dati e indicatori:
 - patrimonio netto 9.430.000 euro
 - ROE 2,5% con trend negativo rispetto ai due esercizi precedenti
 - leverage 2,2
-

Il candidato, dopo aver analizzato lo stralcio del report annuale, tragga da questo gli elementinecessari per redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico dell'esercizio 2015.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti per ognuno le linee operative, le

motivazioni delle soluzioni prospettate e la produzione dei relativi documenti, ove richiesto.

1. L'interpretazione dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi patrimoniale e finanziaria del bilancio di Alfa spa al 31/12/2015 utilizzando gli opportuni indicatori.
2. L'impresa Beta spa fabbrica 2.000 macchine modello STB10 e 1.800 macchine modello MZW80. La realizzazione di un'unità di prodotto richiede 20 ore di funzionamento dei macchinari per il modello STB10 e 25 ore per il modello MZW80.

In seguito a modifiche della struttura produttiva, le ore totali di funzionamento dei macchinari per le due produzioni scendono da 85.000 a 80.000.

Individuare il modello di cui conviene realizzare l'intera quantità e determinare quante unità dell'altro modello si possono ottenere considerando i seguenti dati:

- Il modello STB10 è venduto al prezzo di 1.500 euro e per la sua produzione si sostengono costi variabili di 900 euro;
 - Il modello MZW80 è venduto al prezzo di 1.800 euro e per la sua produzione si sostengono costi variabili di 850 euro.
3. L'impresa industriale Gamma spa produce tre linee di scarpe (uomo, donna e bambino) utilizzando tre reparti produttivi. Le scarpe da uomo sono realizzate nei tre reparti, quelle da donna e bambino in due reparti. Determinare il costo di produzione totale e unitario delle tre lavorazioni con il *Full costing method*.
 4. L'impresa industriale Delta spa produce i prodotti codificati A170 e B280 utilizzando il componente Beta05 del quale, a inizio esercizio, possiede 2200 unità e per il quale desidera disporre, a fine esercizio, di una scorta di 2600 unità.
Presenta, dati mancanti a scelta, il budget degli acquisti del componente Beta05 e il budget della manodopera diretta considerando quanto segue:

	A170	B280
Vendite programmate	10.000 unità	18.000 unità
Esistenze iniziali	2.800 unità	1.300 unità
Rimanenze finali programmate	3.100 unità	1.100 unità
Impiego della manodopera diretta per unità prodotta	45 minuti	1 ora e 48 minuti

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DI ECONOMIA AZIENDALE

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	____/4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento alla comprensione di testi, all'analisi di documenti di natura economico-aziendale, all'elaborazione di business plan, report, piani e altri documenti di natura economico-finanziaria e patrimoniale destinati a soggetti diversi, alla realizzazione di analisi, modellazione e simulazione dei dati.	____/6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici prodotti.	____/6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	____/4
TOTALE	____/20